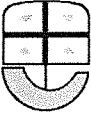


N. d'ORDINE DATA SEDUTA.....		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore
SCHEMA N.NP/20535 DEL PROT. ANNO 2016		
N. IN DATA		

OGGETTO : Applicazione del regime di deroga, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), Direttiva 2009/147/CE, prelievo della specie Storno.

CARTELLA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'ATTO, rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 19 sub dell'allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 655/2006 e ss.mm.ii è corredato:

- delle prescritte preliminari REGISTRAZIONI CONTABILI;
- di ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA;
- di ALLEGATI che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA, peraltro trattenuti dalla struttura proponente unitamente al 2° originale del presente atto;
- di NOTE / OSSERVAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO;
- di essere soggetta a limitazioni per ragioni di privacy nella parte indicata nelle NOTE/OSSERVAZIONI di accompagnamento;
- di RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- del visto di LEGITTIMITA' riportato a piè pagina della presente cartella.

Ed inoltre:

- DEVE ESSERE TRASMESSO in copia AL CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza;
- E' DA INVIARE AL BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Liguria per la sua pubblicazione;
- E' DA PUBBLICARE sul sito WEB della Regione Liguria;
- E' DA PUBBLICARE sul sito WEB della Regione Liguria ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 (atti di governo del territorio).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02.11.2016
 (Agr. Roberto Tegoni)

Data - IL DIRIGENTE

2/11/2016
 (Dott. Valerio Vassallo)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fontana)

Data - L' ASSESSORE

(Stefano Mar)

CARTELLA	VISTO 02/11/16 Data - IL DIRIGENTE STAFF DIP. AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO (Dott. Gianfranco Ricci)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : DERO16-2
	PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

OGGETTO : Applicazione del regime di deroga, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), Direttiva 2009/147/CE, prelievo della specie Storno.

DELIBERAZIONE

N.

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO in particolare l'articolo 9, della sopra richiamata direttiva che consente, in regime rigidamente controllato, forme di deroga al divieto di uccisione degli uccelli oggetto di protezione; detto articolo 9, sempre che non vi siano altre soluzioni soddisfacenti, consente agli Stati membri di derogare al regime di tutela previsto dalla direttiva, autorizzando talune deroghe al divieto generale di prelievo di avifauna appartenente a specie non cacciabili, purché tali deroghe siano esercitate in via eccezionale ed esclusivamente per le seguenti ragioni:

- a) nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica:
- nell'interesse della sicurezza aerea,
 - **per prevenire gravi danni alle colture**, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque,
 - per la protezione della flora e della fauna;
- b) ai fini della ricerca e dell'insegnamento, del ripopolamento e della reintroduzione nonché per l'allevamento connesso a tali operazioni;
- c) per consentire in condizioni rigidamente controllate e in modo selettivo la cattura, la detenzione o altri impieghi misurati di determinati uccelli in piccole quantità.

VISTO l'articolo 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 *Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*) che dispone in merito all'esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

PREMESSO che lo Storno (*Sturnus vulgaris*) appartiene al novero delle specie di avifauna protette dalla normativa comunitaria, per le quali, limitatamente alle popolazioni presenti in territorio italiano, il prelievo venatorio non è consentito, se non previa attivazione di specifici regimi di deroga, giustificabili sulla base di particolari circostanze, esplicitamente considerate dall'articolo 9, comma 1, lettera a), della medesima direttiva, tra le quali figura l'esigenza fondamentale di prevenire "gravi danni alle colture";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02.11.2016

(Agr. Roberto Teggi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

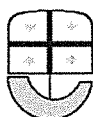
CODICE PRATICA

DERO16-2

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

ATTESO che in Liguria, non diversamente da quanto osservato in alcune altre regioni del nostro paese i danni arrecati dalla specie Storno assumono una particolare rilevanza in ragione della capillare diffusione delle colture olivicole, fonte trofica tra le più sfruttate dallo storno, su tutta la fascia costiera da ponente a levante, nonché in parte dell'entroterra.

CONSIDERATO che l'impatto di tale fenomeno appare particolarmente nefasto in quanto, da un lato, incide negativamente, sui margini di redditività già piuttosto contenuti di un'agricoltura di pregio, la cui essenziale funzione di presidio del territorio, merita di essere preservata con ogni mezzo e, dall'altro, può mettere a repentaglio la preservazione di *habitat*, tanto preziosi in termini di biodiversità, quanto fragili e vulnerabili rispetto agli effetti conseguenti all'insediamento di colonie di storni.

PREMESSO che le previsioni relative al raccolto olivicolo 2016, dopo il positivo andamento dell'annata 2015, che aveva consentito di recuperare almeno in parte la consistente riduzione verificatasi nel 2014, fanno nuovamente presagire un calo di produzione i cui effetti potrebbero essere accentuati dall'impatto dello storno, atteso per il periodo da ottobre a gennaio, quando le drupe si presentano nella fase terminale della loro maturazione, divenendo particolarmente appetibili per tali uccelli.

ATTESO che l'entità dei danni che le colonie di storni potrebbero arrecare all'olivicoltura ligure durante il periodo di massima produzione, in un anno prevedibilmente caratterizzato da relativa scarsità di produzione trattandosi di anno di scarica (effetto dell'alternanza produttiva tipica dell'olivo), potrebbero determinare una perdita economica netta a carico delle imprese, le cui dimensioni potrebbero superare il livello compatibile con il normale rischio di impresa;

CONSIDERATO che l'orientamento dell'Amministrazione regionale favorevole all'attivazione del regime di deroga è maturato già a partire dal 2013, allorché erano giunti numerosi segnali di preoccupazione da parte delle organizzazioni professionali agricole che, sulla base di segnalazioni di danno da storno provenienti da loro associati, richiesero l'attivazione del regime di deroga al fine di contenere le perdite alle produzioni olivicole;

ATTESO che tali preoccupazioni hanno trovato ulteriore conferma alla luce del negativo andamento del raccolto olivicolo 2014, su cui hanno pesato sfavorevoli condizioni climatiche;

DATO ATTO che le motivazioni sopra richiamate, unitamente alla consapevolezza dell'inefficacia delle soluzioni alternative hanno indotto la Regione Liguria ad adottare nel 2015, il regime di deroga al divieto di caccia allo storno, tramite l'attivazione dell'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, allo scopo di prevenire gravi danni all'agricoltura per un periodo adeguato, ottobre-dicembre, che comprende i mesi di maturazione e di raccolta delle olive;

CONSIDERATO che, nel corso dell'anno 2015, sono stati osservati alcuni effetti positivi derivati dall'applicazione del regime di deroga;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02.11.2016
(Agr. Roberto Teggi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

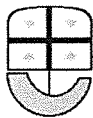
ATTO

DERO16-2

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

ATTESO che le segnalazioni di danno pervenute da imprese agricole e da conduttori di uliveti nel periodo di raccolta delle olive hanno evidenziato l'opportunità di prevedere, anche per il 2016, il prelievo in deroga dello Storno, allo scopo di prevenire i danni alle produzioni olivicole liguri;

VISTO lo studio "Richiesta di prelievo in deroga per la specie *Sturnus vulgaris*", predisposto dagli uffici incaricati della Regione Liguria, tramite cui si sottopone al parere dell'ISPRA il piano di contenimento della specie Storno al fine di salvaguardare le colture olivicole attualmente in produzione sul territorio ligure;

CONSIDERATO che con il citato documento la Regione Liguria ha fatto presente che l'abbattimento controllato, limitato esclusivamente ai comuni dai quali pervengono le segnalazioni di danno (ossia circoscritto entro meri limiti amministrativi), non è coerente con il fine perseguito di salvaguardare la produzione olivicola e l'economia agricola della nostra regione nel suo complesso, in quanto non tiene conto dei naturali spostamenti degli animali in ragione della ricerca di cibo o in conseguenza di fenomeni di disturbo, causati tra l'altro, anche dalle attività di abbattimento;

CONSIDERATO che da una ricerca condotta dall'Università degli Studi di Genova nel 2011 è emerso che:

- i problemi causati dallo storno in Liguria spesso non vengono denunciati per la "diffusa tendenza degli agricoltori a non segnalare danni che non sono oggetto di risarcimenti";
- "ciò, ancor più segnatamente laddove in province confinanti fossero previste misure di controllo o deroghe che potrebbero determinare maggiori concentrazioni nelle aree liguri attualmente non interessate da alcuna forma di deterrenza e/o controllo";
- "vista la notevole consistenza delle popolazioni svernanti sul territorio ligure (mediamente ben oltre le centomila unità), cui in fase migratoria si aggiungono ancor più cospicui contingenti in transito, si ritiene tecnicamente sostenibile una richiesta da parte della Regione Liguria di consentire un prelievo conservativo della specie in questione";

RICHIAMATA la nota prot. n. 28875/T-A 22 del 17/5/2016 con la quale ISPRA ha espresso parere favorevole al piano di contenimento dei danni provocati dallo Storno alle colture olivicole proposto dalla Regione Liguria per l'anno 2016, di cui al documento "Richiesta di prelievo in deroga per la specie *Sturnus vulgaris*", alle seguenti condizioni:

- numero 11.000 capi annualmente abbattibili in tutto il territorio regionale;
- adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare in maniera tempestiva gli abbattimenti effettuati all'interno del territorio regionale;
- gli abbattimenti dovranno essere effettuati esclusivamente in presenza di uliveti in frutto (frutto pendente) e ad una distanza non superiore a 100 metri dalla presenza di un uliveto;

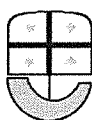
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02.11.2016

(Agr. Roberto Teggi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
		DERO16-2
PAGINA : 3	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



- periodo consentito quarta domenica di settembre – 15 dicembre 2016;
- divieto di utilizzo di richiami;
- a chiusura dell'attività relativa al piano, invio all'Istituto di una rendicontazione delle attività svolte, comprendente il numero dei capi abbattuti nel 2016, suddivisi per periodo di abbattimenti e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti;
- invio dell'atto autorizzativo emanato dalla Regione Liguria;

RITENUTO

- di doversi conformare alle indicazioni di ISPRA con riferimento al numero dei capi stagionali abbattibili, nonché con riguardo all'esigenza di adottare un sistema centralizzato di controllo atto a conteggiare tempestivamente gli abbattimenti effettuati;
- di autorizzare gli abbattimenti esclusivamente in presenza di uliveti in frutto (frutto pendente);
- di conformarsi alle indicazioni di ISPRA con riguardo alla prescrizione di una distanza massima non superiore a 100 metri dall'uliveto, quale limite oltre il quale non consentire gli abbattimenti;
- di limitare l'autorizzazione al prelievo in regime di deroga al solo territorio dei comuni che presentano una significativa presenza di olivicoltura e di vincolare l'esercizio di tale prelievo al rispetto delle modalità previste dall'art. 29, della l.r. n. 29/1994, concernente la caccia da appostamento fisso e temporaneo, nonché alle ulteriori limitazioni previste dalla legge riguardo al rispetto delle distanze dalle strade, dai confini delle zone nelle quali è vietata la caccia (ad es. oasi, ZRC, parchi, ecc.), nonché dalle abitazioni e dai luoghi di lavoro;
- di autorizzare, conformemente a quanto previsto da ISPRA, il prelievo in deroga fino al 15 dicembre 2016, senza l'utilizzo di richiami vivi o ausili di altra natura della specie oggetto di deroga;
- di impegnare gli uffici a trasmettere ad ISPRA la rendicontazione delle attività svolte (secondo le modalità indicate dall'istituto medesimo), nonché gli atti con i quali ha autorizzato il prelievo in deroga.
- di non accogliere l'indicazione contenuta nel parere di ISPRA, relativa all'uso di munizionamento privo di piombo, atteso che la questione concernente l'utilizzo di munizioni al piombo è stata, a suo tempo, affrontata nella pianificazione faunistica regionale con riferimento sia agli aspetti normativi, sia agli approfondimenti scientifici. In particolare, conformemente a quanto previsto dall'art. 39, comma 1 bis, della l.r. 29/1994, sul territorio ligure, la tipologia di munizioni utilizzabili ai fini venatori è la seguente:
- nelle ZPS (Zone di Protezione Speciale di cui alla direttiva 92/43/CEE), nonché all'interno delle zone umide quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne (dm 17/10/07 e R.R. 5/2008 attuazione accordo AEWA) è vietato l'utilizzo di munizionamento a piombo;
- sul restante territorio, per ogni tipologia di caccia (ivi compreso, quindi, anche il prelievo in deroga allo storno), è consentito l'utilizzo di munizionamento sia con piombo, sia senza.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02.11.2016
(Agr. Roberto Teggi)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

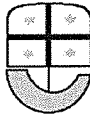
CODICE PRATICA

DERO16-2

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale del 17/06/2016 n. 567, avente ad oggetto "Applicazione del regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), Direttiva 2009/147/CE, prelievo della specie Storno per l'anno 2016", tramite cui la Regione Liguria, in attuazione dello studio precedentemente richiamato, ha attivato il prelievo dello storno allo scopo di prevenire i danni alle produzioni olivicole sul territorio regionale;

RICHIAMATO il Decreto del dirigente del 15/09/2016, n. 4254, recante "Criteri e modalità operative per l'attivazione del regime di deroga alla specie Storno (*Sturnus vulgaris*)", previsto dalla DGR 567/2016", sopra richiamata;

PRESO ATTO del ricorso (RG n. 725/2016) notificato il 28/09/2016 con il quale l'Associazione Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC) Onlus, l'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) Onlus e la Lega Antivivisezione (LAV) Onlus hanno impugnato innanzi al TAR Liguria i suddetti provvedimenti chiedendone l'annullamento, previa adozione di misure cautelari monocratiche e previa sospensiva;

PRESO ATTO del decreto presidenziale 03/10/2016, n. 215 - TAR Liguria - con cui sono stati sospesi, in via cautelare, i suddetti provvedimenti, rinviando alla definitiva trattazione collegiale della Camera di consiglio fissata in data 27/10/2016;

PRESO ATTO della sentenza del 28/10/2016 n. 1065 - con cui il TAR Liguria ha accolto parzialmente il ricorso proposto dalle associazioni LAC, ENPA, LAV, nella parte in cui la Regione Liguria, tramite i sopra richiamati provvedimenti regionali, ha autorizzato il prelievo in deroga dello storno senza recepire la prescrizione dell'ISPRA relativa al mantenimento di una distanza non superiore a 100 metri rispetto agli uliveti ed ai nuclei vegetazionali sparsi - ed ha conseguentemente annullato la DGR 16/06/2016, n. 567, di applicazione del regime di deroga alla specie Storno, ed il susseguente decreto dirigenziale del 15/09/2016, n. 4254, recante i criteri e le modalità operative per l'attivazione del regime di deroga;

Più precisamente, il T.A.R. ha ritenuto che:

- "l'omessa indicazione di un limite preciso nella normativa non elide certo la sua necessità, ma rimette semplicemente la sua concreta determinazione alle regioni, anche sulla base del parere dell'ISPRA";
- "la motivazione (secondo cui l'introduzione di tale limitazione, ulteriore rispetto a quelle ordinarie concernenti la caccia da appostamento fisso e temporaneo, avrebbe l'effetto di disincentivare la partecipazione dei cacciatori al prelievo dello storno) con la quale la Regione ha disatteso l'indicazione dell'ISPRA senza indicare una diversa distanza, oltre ad essere in palese contraddizione con le finalità di tutela dei 'nuclei vegetazionali produttivi sparsi [...] (punto n. 1 del dispositivo della D.G.R. n. 567/2016), appare sviata rispetto alla finalità della deroga, che non contempla certo l'interesse all'esercizio dell'attività venatoria".

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02. 11. 2016
(Agr. Roberto Teggi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

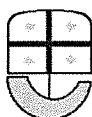
CODICE PRATICA

DERO16-2

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

ATTESO CHE pur nella sinteticità della motivazione, sembra che il T.A.R. non escluda la possibilità per la Regione di disattendere la prescrizione di ISPRA (100 metri), indicando anche una "diversa distanza".

CONSIDERATA, tuttavia, la necessità di adottare una disciplina applicabile che consenta di riavviare l'attività di prelievo dello Storno, attualmente interrotta, al fine di limitare, per quanto possibile, i gravi danni alle colture che si potrebbero verificare nel periodo di sospensione dell'attività in questione, periodo nel quale gli storni giungono e si insediano nel territorio ligure;

VALUTATA, altresì, l'opportunità di manifestare, anche attraverso l'attivazione del regime di deroga, la volontà dell'amministrazione regionale di fornire un sostegno concreto a coloro che dal proprio quotidiano impegno nella coltivazione degli uliveti, non solo traggono una fonte importante di reddito, ma concorrono altresì all'esercizio di quel fondamentale ruolo di presidio, tradizionalmente svolto dall'agricoltura, il cui venir meno nel tempo è stato ed è all'origine di molte delle problematiche e dei rischi di degrado o dissesto del territorio con cui occorre confrontarsi;

CONSIDERATO CHE, al fine di salvaguardare più efficacemente le produzioni olivicole regionali, il regime di deroga, che si intende introdurre con il presente provvedimento, prevede che l'attività di prelievo si svolga in aree circoscritte corrispondenti al territorio dei Comuni individuati dalla *Carta olivicola regionale*, nonché di quelli, non ricompresi nella stessa, dai quali sono tuttavia pervenute segnalazioni di danno;

PRESO ATTO che i prelievi potranno essere effettuati esclusivamente in presenza di uliveti o nuclei vegetazionali sparsi e ad una distanza non superiore a 100 metri dagli stessi. Inoltre, particolari limitazioni - conformemente al parere dell'ISPRA - saranno previste sia per il numero di capi prelevabili, sia per l'arco temporale, quest'ultimo strettamente connesso alla fase di estremo rischio di prelievo di olive;

RITENUTO, pertanto, di adottare un nuovo provvedimento che, da un lato, consenta di riavviare il prelievo in deroga dello storno e che dall'altro, recepisca i rilievi mossi dal TAR nella sentenza n. 1065/2016;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati che si intendono interamente richiamati:

1. Di approvare il documento denominato "Richiesta di prelievo in deroga per la specie *"Sturnus vulgaris"* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02. 11. 2016

(Agr. Roberto Teggi)

Data - IL SEGRETARIO

AUTENTICAZIONE COPIE

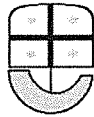
CODICE PRATICA

ATTO

DERO16-2

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



2. Di autorizzare il prelievo in deroga dello storno solo con il sistema dell'appostamento fisso o temporaneo e senza l'utilizzo di richiami vivi o ausili di altra natura della specie oggetto di deroga, dal 5 novembre fino al 15 dicembre 2016, nei territori dei Comuni con presenza di olivicoltura e indicati nella Carta olivicola della Regione Liguria, contenuta nel documento allegato, e i territori dei Comuni non ricompresi nella Carta olivicola ma in cui ricadono le zone dove si sono verificati danni alle colture olivicole, a tutela di nuclei vegetazionali produttivi sparsi in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi per la protezione degli oliveti a maturazione tardiva ed in presenza di frutto pendente.
3. Di consentire il prelievo in deroga allo Storno esclusivamente in presenza di uliveti o nuclei vegetazionali sparsi ad una distanza non superiore a 100 metri dagli stessi.
4. Di consentire il prelievo in deroga della specie Storno, esclusivamente agli 863 cacciatori iscritti agli Ambiti territoriali di Caccia o Comprensori Alpini liguri di residenza anagrafica, già regolarmente autorizzati e registrati.
5. Di stabilire che il numero totale dei capi abbattibili non potrà superare le 11.000 unità indicate da ISPRA nel proprio parere.
6. Di stabilire per ognuno dei cacciatori autorizzati il prelievo massimo di 10 storni al giorno per un totale di 12 capi stagionali.
7. Di stabilire che i soggetti abilitati al prelievo dovranno obbligatoriamente annotare sull'apposita scheda predisposta dal Settore politiche della montagna e della fauna Selvatica, nello spazio utile riservato, la giornata di esercizio della deroga e i capi prelevati al momento del recupero comprovante l'avvenuto abbattimento.
8. Di stabilire che relativamente all'orario e alle giornate di autorizzazione al prelievo in deroga dello Storno valgono le disposizioni contenute nel Calendario venatorio regionale per la stagione 2016/2017.
9. Di stabilire che le schede dovranno essere riconsegnate entro e non oltre il 31 gennaio 2017, al fine di verificare la compatibilità dell'applicazione del regime di deroga con le modalità previste dalla direttiva 2009/147/CE.
10. Di dare atto che la vigilanza sull'applicazione del regime di deroga di cui al presente provvedimento, è affidata ai soggetti di cui all'articolo 48, comma 1, della l.r. 29/1994 e successive modifiche ed integrazioni.
11. Di dare mandato agli agenti di polizia provinciale, oggetto di avvalimento da parte della Regione, di vigilare sul corretto rispetto delle condizioni previste dalla presente deliberazione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

02.11.2016

(Agr. Roberto Teggi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

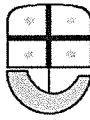
ATTO

DERO16-2

PAGINA : 7

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20535
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

12. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle *Linee guida ministeriali* di cui all'articolo 19-bis della legge 157/1992 e che si provvederà agli eventuali ed opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti, prescrizioni e/o indicazioni emanati a livello nazionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

2/11/2016
(Dott. Valerio Vassallo)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fontana)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

02.11.2016
(Agr. Roberto Teggi)

Data - IL SEGRETARIO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

DERO16-2

PAGINA : 8

COD. ATTO : DELIBERAZIONE